

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestrale 12 trimestrale 8 mese 2 Pregli Stati dell'U- nione postale si ag- giungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio. — Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 22 agosto.

Le elezioni in Francia riuscirono come tutti hanno preveduto, cioè, nella grande maggioranza, favorevoli alla Repubblica che — come dice Hugo nel suo poetico linguaggio — è — o dovrebbe essere — la santa comunione di tutti i francesi.

Il carattere di queste elezioni è *la disfatta degli esagerati tanto di destra come di sinistra*. Così il Governo potrà consolidarsi; ma soltanto se non dimenticherà che la tempesta rugge a Parigi, se non dimenticherà che facilmente la nazione francese quello che Parigi compie, con prontezza imita; ed in conseguenza cercherà di disarmare gli intransigenti col promuovere effettivamente il benessere della Nazione, col ritirarsi da una piazza politica invadente e col farsi antesignana in Europa di una politica di pace quale i popoli tutti vivamente desiderano. In caso diverso la Repubblica non potrà darsi consolidata e si troverà sempre fra due pericoli, o la dittatura o la anarchia.

Anche negli altri Stati della grande famiglia latina — il Portogallo e la Spagna — le elezioni seguite, mentre sono arra di stabilità per i rispettivi Governi, lasciano credere che la libertà non abbia a correre ivi nessun pericolo per ora.

Una rivolta contro gli Egizi nel Sudan. Cosicché l'Africa è presentemente quella parte del mondo ove più frequenti rivolte hanno luogo.

(Nostre corrispondenze)

Roma, 21 agosto.

Finalmente la *Gazzetta ufficiale* ha parlato; e siccome (almeno secondo recenti dichiarazioni del Ministero) la *Gazzetta ufficiale* farà sapere, ogni qual volta se ne offra la necessità, gli intendimenti del Governo; così ho piacere che, a proposito dell'agitazione contro la Legge sulle guarentigie, abbia chiaramente espresso al Paese come debbasi considerare la faccenda. Gli avversari dell'on. Depretis e Colleghi diranno che questa solenne dichiarazione è dovuta ad influenze estere; ma io posso affermarvi essere siffatta insinuazione una falsità. La *Gazzetta ufficiale* ha parlato per spontaneità del Governo, cui non poteva sfuggire la convenienza di rispondere, almeno indirettamente, alle tante censure cui in questi ultimi giorni la stampa partigiana lo fece segno. Ed ha parlato con quella serietà e dignità che s'adatta ai rettori d'un grande Stato, e nei sensi che io desideravo, come ve-

APPENDICE

L'AVVENIRE DELLA MARINA ITALIANA

L'argomento discusso in questo articolo che togliamo al *Giornale delle Colonie* (pregevole pubblicazione del nostro amico on. Solimbergo, Deputato di S. Daniele-Codroipo) è di tutta attualità, e si lega con le notizie che abbiamo anche noi dato circa l'inchiesta sulla *Marina italiana*.

La profonda e generale preoccupazione di tutti i nostri economisti, dei costruttori navali, degli armatori e dei marinai, per le deplorevolissime condizioni in cui versa la marina mercantile italiana, e la premurosa cura con cui si anatomicano le piaghe e se ne studiano i rimedi, ci consente di sperare che un soggetto di tanta gravità, una fonte di tali grandi benefici, un tale cumulo di vitali interessi per nostro Paese non tarderà ad ottenere nel Parlamento una larga discussione, seguita da energici provvedimenti, che tendano a ricongiungere la derelitta marina.

Ma perché quei provvedimenti riescano

ne faran fede le anteriori mie lettere, e specialmente quella del 16 agosto. Anche l'on. Bonghi, di cui v'ho segnalato l'importante scritto apparso testé sulla *Nuova Antologia*, sarà rimasto contento delle dichiarazioni del Governo. Certo è che tutta la Stampa assennata fece e farà plauso a dichiarazioni che esprimono il serio proposito di voler l'ordine conciliato con la libertà.

Oggi ho veduto una fila di carrozze che per via Governo vecchio avviavasi al Vaticano, e seppi che trattavasi d'un ricevimento per l'onomastico del Papa. Il quale, per quanto è voce accreditata, non pensa punto ad abbandonar Roma, dove può esercitare le sue funzioni spirituali liberamente, e mentre il grosso della popolazione nemmanco accorgesi della esistenza di lui e d'una Corte prelatizia. Quindi se i *Clericali* facessero senno una volta e rinunciassero a velleità di dimostrazioni chiassose, il *modus vivendi* sarebbe bello e stabilito, quan- d'anche non avvenisse, per parte del Vaticano, una formale accettazione della Legge sulle guarentigie. Né lo Stato nostro avrebbe a doversi del risparmio dei milioni assegnati al Papa, e questi continuerebbe a vivere coi proventi dell'*Obolo*.

Anche quest'anno gli affluirono grosse somme di denaro dall'estero; ma gli affari dell'*Obolo* in Italia sono in ribasso, dacchè l'*Unità cattolica* per oggi non potè mandare al Papa più di diciassette mille lire! Pochino, a dir vero, per una così importante solennità, quando negli scorsi anni ben altrimenti, e con maggiore munificenza, i cattolici italiani esprimevano i sensi di loro devozione.

Nella settimana che oggi comincia aspettasi il ritorno di altri Ministri; ma che venga anche l'on. Depretis, non si ha certezza. I medici gli avrebbero consigliato una cura in qualche città marittima; ma aggiungesi ch'egli assolutamente voglia trovarsi al più presto in Palazzo Braschi. Rara tempra d'uomo; sembra sempre accossato, ma lo spirito è vivo, e sotto la parvenza di carattere pieghevole, sa essere forte, e framezzo ai marosi condurre la barca.

Parlasi sempre dell'alleanza con l'Austria e la Germania; e com'anche di preparativi della Francia ostili a noi. Si affermano, e si smentiscono; ma, quantunque trattisi di minaccia lontana, credo che sotto ci sia qualcosa di vero. Però se non giova ostentare serie inquietudini, è bene

veramente giovevoli e si raggiunga lo scopo al quale si tende, cioè la formazione d'una flotta mercantile corrispondente ai bisogni dei traffici italiani, è ben necessario che si cominci dal precisare l'ideale vagheggiato e che poi si cerchi di rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono di conseguire.

Che l'Italia debba possedere una propria marina di commercio tutti debbono convenire; la difesa del paese, il suo sviluppo industriale, l'economia nazionale lo esigono; in caso diverso la marina da guerra troverebbe assai imbarazzata nel reclutare il personale che le occorre, le costruzioni navali e le industrie che servono alla marina sarebbero rovinate; i benefici dei noli sarebbero tutti in mano degli stranieri, un enorme capitale sarebbe distrutto dal suo naturale impiego, intere popolazioni sarebbero condannate per lungo tempo alla miseria, il tesoro pubblico sarebbe privato dai lauti proventi che sotto tante forme gli procura la marina, i nostri commerci sarebbero alla mercé degli stranieri, insomma un'Italia senza una grande e propria marina mercantile sarebbe una tale mostruosità che ci ripugna persino di parlarne. E se lo facciamo, si è per ri-

che il paese sappia come da un momento all'altro può sorgere qualche nube sull'orizzonte della politica; quindi l'obbligo in tutti gli italiani di mostrarsi assennati, e pronti in ogni caso a far valere il proprio buon diritto. Il mostrareci dediti al lavoro, e meno discordi che sia, possibile in casa nostra, ci varrà la stima degli stranieri, e saranno pregiate l'amicizia e l'alleanza dell'Italia.

Klagenfurt, 21 agosto.

Riprendo in mano la penna del corrispondente, smessa circa un anno fa. Allora vi scrissi dalla riarsi, Sicilia, adesso da una fra le più ridentate vallate della verde Carinzia.

Ridotto quest'anno da mille e una ragioni a non poter prender in mano l'*alpenstock*, ho approfittato di due giorni di vacanza concessimi dal proto per intervenire al Congresso del Club alpino tedesco-austriaco. Né venni solo, ché a rappresentare la Società alpina friulana convennero qui altri sei colleghi udinesi, i quali così fecero arrivare al numero di 200 il numero dei *Fremden-mitgliedern* partecipanti alle feste.

Coi consoci friulani, i signori Occhiali, Stampetta, Hoche, Capriacco e Raim. Jurizza, c'incontrammo a Pontebba, d'onde moevemmo in ferrovia pel varco di Salsnitz, per Tarvis e Villacco a Klagenfurt, dove arrivammo ieri verso le due pomeridiane. Il programma, oltre le pratiche ufficiali, portava per ieri sera due ritrovi, uno alla casa svizzera alzata nel bosco del Kreuzberg, con *Promenade-Musik*, e l'altro, una cosiddetta *Fest-Commers*, nel giardino e nell'annesso vasto salone dell'*Hôtel Sandwirth*.

Entrambi i ritrovi riuscirono egregiamente. Il Kreuzberg è un'amenissima collina imboschita a mezz'ora dalla città; favorito passeggiaggio dei tranquilli abitanti di Klagenfurt, che sanno di trovarvi della buona birra e di godervi un'ampia veduta dall'alta *Aussichts-Thurm* di legno: erettabi sulla sommità. E noi approfittammo largamente sì della birra, che della Töre, d'onde si potevano contemplare quant'era lunga la catena delle Caravanche, i profili del Mangart, del Wischberg e del lontanissimo, ma pur noto Montasio, e gli ondulati e dolci profili delle minori catene che costeggiano le sponde della Drava e dei molti laghi carinziani. Solo in cuor nostro, godendo del vasto e calmo panorama, deplo-

spondere brevi parole a quelli che stimano sufficiente d'occuparsi della marina a tempo perduto, come fosse indifferente che i nostri trasporti venissero eseguiti da bastimenti italiani o stranieri. Un giorno ci si incollerà di *chauvinisme* perché non volevamo che il Governo italiano incoraggiasse una Compagnia francese che luogo la linea di Tunisi faceva la concorrenza più accanita alle nostre Società italiane! Ma non occorrono lunghe dimostrazioni a provare ciò che il buon senso ed il patriottismo suggeriscono.

Lo sviluppo da darsi alla nostra marina mercantile non si può oggi precisare, se non per la giornata; perché nessuno può provvedere esattamente quale sviluppo prenderanno fra qualche anno i nostri commerci e quante navi essi richiederanno: solo si può dire che oggi all'Italia occorre per lo meno un numero triplo di piroscafi di sufficiente tonnellaggio per le diverse navigazioni nel Mediterraneo e nei mari più lontani; in generale occorre di avere il numero di navi necessarie, per seguire tutti i trasporti, di qualche importanza fra i porti italiani e fra questi e quelli stranieri, almeno per quanto interessa il nostro commercio. Di più non si

rammo che Udine, città molto più grossa di Klagenfurt (che conta 16 mila abitanti) non abbia saputo crearsi un paesaggio nemmeno da lontano paragonabile con questo, mentre il colle e la specola del nostra Castello sarebbe per forniglioni tale da non temere confronto veruno.

La *Fest-Commers*, convegno dove ognuno pensa a provvedersi di cibo e di bevanda come gli pare e piace, fini lietamente col solito *Liedertafel*, che noi però abbandonammo non più tardi delle 10, sapendo che il servizio di oggi, abbenché tutto festivo, doveva rieccire pesante almeno quanto quello di ieri.

Diffatti questa mani il maggior gruppo degli alpinisti friulani pedestre si recava a Maria Loretto sul Wörthersee, un'ora circa di cammino dalla città. Quivi era indetto un nuovo convegno e per le otto antimeridiane v'era fissata la *Fruhstück* o colazione mattinale, con bagni, gite, sul lago ecc. Difficilmente puossi immaginare posizione più ridente di questo verde promontorio che spingesi arditamente sulle azzurre acque del lago, le cui sponde, interrotte ogni qual tratto dalle bianche casette carinziane coi rossi tetti acuminati, vanno a poco sfumando nel lontano orizzonte o s'incurvano carezzevoli in mille dolci sinuosità. Sopra un largo terrazzo a cavalier del lago sostammo, e qui fummo serviti di una squisita colazione da forse quaranta signorine delle primarie famiglie di Klagenfurt, con cibi da loro stesse ammaniti.

Era questa una cortesia fattaci dalla Sezione carinziana, che in questo e in altri modi gentilissimi largamente soddisfaceva ai doveri d'ospitalità.

Né miglior sito si poteva trovare di questo, perché l'animo si abbandonasse lietamente all'allegria, sotto un limpido cielo, con un sole tiepido che fugava le ultime e ritrose nebbie del lago. Quivi difatti stringemmo cara conoscenza con egregie persone già a noi note per fama: il barone Jaborneg-Gamsenegg presidente della sez carinziana, i signori Hugy, Fendig, Moritz (i quali due ultimi vi presento come neo soci della Società alpina friulana), il sig. Barth, presidente del Club alpino tedesco, e molti altri, che sarebbe lungo numerarvi.

E noi non saremmo tanto volentieri staccati dal geniale e simpatico convegno, se non avessimo desiderato di visitare con comodo il Museo archeo-

deve dimenticare che se oggi i traffici dell'Italia sono ancora ristretti o nulli con parecchi paesi di qualche importanza, quando le comunicazioni fossero assicurate, anche i traffici non tarderebbero a svilupparsi, sempreché le locali condizioni lo consentano; quindi occorre tener conto anche d'un certo numero di navi che si devono impiegare in tali esperimenti. Però la flotta mercantile deve essere in grado di soddisfare tutti gli attuali bisogni del commercio nazionale, e di più deve avere qualche nave per tentare altre vie.

E perché quella flotta mercantile, fedele alleata e promotrice dei commerci italiani, corrisponda al suo scopo, occorre che le navi delle quali è composta siano in grado di sopportare all'ufficio al quale sono chiamate: ed eccoci alla questione della vela e del vapore. Dimostrare che in quasi tutte le specie di navigazione si afferma sempre più la prevalenza dei piroscafi sui velieri ci costerebbe ben poca fatica; ma si può dire che ormai quella prevalenza è scritta anche sui poggiali di Monteulupo, come dicono i toscani, e noi provando che la marina a vela sta per perdere ogni importanza nei grandi trasporti, non faremo che portare vasi a Samo e bottoli

INZERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Articoli comunitati in III^a pagina cent. 15 alla linea.

logico posto nel *Landhaus*, cioè in quello che noi chiameremmo palazzo provinciale. Non arresto l'attenzione del lettore sui pure interessantissimi oggetti che (specialmente appartenenti all'età del bronzo) questo Museo, già da me visitato nel 1872, possiede; dirò solo che esso, come il resto di questa città linda, ridente, elegante, merita di essere veduto non foss' altro per contrasto che col carattere di perfetta modernità di questo esso presenta.

Adesso poi che i membri del Club alpino tedesco (io veramente lo sono, ma solo da oggi) stanno raccolti in seduta preparatoria, mi so permetto di scappare a buttarmi giù queste quattro righe a gran desolazione dei vostri Lettori, che troppo tardi s'accorgono del tempo scippato leggendole.

Vostro C. Marinelli.

LA REGINA IN CADORE.

(Nostra Corrispondenza)

Pieve di Cadore, 22 agosto.

Ieri sera alle ore 4 circa la Regina e S. A. R. con una carrozza del seguito, partendo da Perarolo e passando per Tai, Valle e Venas, fecero una gita sino alla località detta la Chiusa, da dove ritornarono a Perarolo verso le 7.

Poco tempo dopo cominciò l'annunziata illuminazione su vasta scala. I bengala abbondavano, i fuochi d'artificio erano bellissimi, ben disposti sulle cime e sui versanti dei monti che circonvallano Perarolo, riescirono benone. Anche le case tutte risplendevano di numerosi lumi svariati ed una parte della facciata della Chiesa attirava l'ammirazione di tutti, che lodavano l'artista per aver così saputo abilmente ornare quello spazio con maestà di disegno e di gusto raro nel disporre le fiammelle.

I filarmonici di Pieve non sembravano mai stanchi nel ripetere l'Inno chiesto a brevissime soste dalla folla plaudente e S. M. ed il Principe si presentarono più volte al balcone salutando il popolo acclamante. Tutto finì col massimo ordine.

Il tempo è bellissimo, fa caldo e siamo onorati della presenza di molti forestieri. Si vedono anche parecchi tedeschi ed inglesi.

ad Atene: ci troviamo in piena archeologia, e per non guastarne la polvere, ti ringrazio. Scacciati i velieri dalle grandi linee, per la rovinosa concorrenza dei piroscafi, essi vanno rifugiansi man mano nei porti meno frequentati, salvo a cedere nuovamente al terreno ai piroscafi. Non vogliamo dire che già la marina a vela sia agonizzante: essa certamente, è destinata a morire per decrepitudine, rimanendo in vita più, lungamente: i legni destinati alle brevi navigazioni del Mediterraneo, e quei velieri che saranno forniti di tutti i perfezionamenti, dedicandosi alla navigazione nei porti ove minore è l'affluenza dei piroscafi. L'altra massa di velieri disadatti ai recenti bisogni, scomparirà fra pochi anni, senza venire sostituita con altri velieri, salvo qualche rarissimo e perfezionato. E giacchè si può ottenere qualche profitto anche in quelle più modeste navigazioni, non troviamo nulla a ridire se il Governo incoraggia i velieri ed accomodarsi al loro destino, perfezionandosi e dedicandosi alle navigazioni più adatte.

Il passato apparteneva alla vela; il presente appartiene al vapore; forse l'avvenire apparterrà all'elettrico. Frattanto oggi

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta Ufficiale del 20 agosto contiene:

1. Decreto 12 giugno per alcune concessioni di derivazione d'acqua.
2. Disposizioni nel personale giudiziario ed in quello dipendente dal Ministero della pubblica istruzione.

La notizia che il conte Tornielli, rappresentante d'Italia a Bucarest, possa ricevere diversa destinazione e sia indicato per l'ambasciata di Parigi, è, secondo il *Diritto* affatto insussistente.

Scrive la *Sentinella delle Alpi*: «Parecchi giornali hanno parlato di Comitati di derivazione lungo la frontiera delle Alpi sul territorio della Repubblica Francese allo scopo di promuovere la derivazione di soldati italiani e massime di quelli appartenenti alle Compagnie Alpine come più vicini alla frontiera. Il lavoro di questi Comitati avrebbe già ottenuto qualche risultato. Siamo stati assicurati che alcuni soldati accampati nei paesi vicini a Cuneo abbiano abbandonato il loro posto per entrare in Francia». La notizia è troppo grave perché noi potessimo tacerci. Però speriamo ancora — malgrado la molteplicità delle voci che la narrano — che non sia per essere vera; e ad ogni modo condiammo che il Governo saprà porre un riparo a sì gravissimo fatto.

Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto per i lavori di sistemazione del porto di Livorno nella spesa complessiva di 2,425,000

Vi fu una conferenza fra il ministro Magliani e l'on. Simonelli in Livorno sul trattato di commercio da stipularsi colla Francia.

Il ministro Berti si propone di tenere, oltre che il discorso ai suoi elettori di Avigliana, un altro discorso a Milano alla inaugurazione dei lavori della Commissione reale incaricata di riferire sulla Esposizione di Milano relativamente ai bisogni delle industrie nazionali.

Nei due discorsi l'on. Berti esporrà quali sieno le riforme economiche che egli intende introdurre nei servizi, istituzioni e i rami dell'attività nazionale attinenti al suo Ministero.

NOTIZIE ESTERE

Il *Daily News* scrive che il primo risultato della rottura dei negoziati fra la Francia e l'Inghilterra sarà di spingere quest'ultima a stringere relazioni commerciali più intime coll'Italia, con la Spagna e il Portogallo.

La *Republique Francaise* riconosce l'ottenuta maggioranza ben debole e prevede che, realizzati intransigenti e monarchici, se ne vanteranno come di una vittoria. Però, considerando le infamie e le calunie lanciate contro Gambetta, proclama l'elezione un bel trionfo che onora tanto l'eletto quanto gli elettori.

Le ultime cifre del risultato di Belleville danno che Gambetta nella prima circoscrizione ottiene una maggioranza assoluta di 176 voti sul suo competitor Lacroix, e nella seconda circoscrizione soltanto 8 su Révillon.

A Marsiglia si considera il risultato dell'elezione a minima maggioranza di Gambetta a Belleville quasi come una sconfitta.

Dalla Provincia

Esposizione bovina in Villa Santina.

Chiamiamo l'attenzione dei nostri

ciò che possiamo e dobbiamo fare è di sviluppare sollecitamente la marina a vapore, che gode un incontestabile predominio, e così seguiremo tardi l'esempio delle altre nazioni. Noi abbiamo tardato eccessivamente a formarci una flotta di piroscafi commerciali, per ragioni che dimostreremo più di proposito in altro giorno, ed oggi che la scissione è inevitabile è vienepiù inaccettabile per i rapidi progressi fatti da altri paesi, è di assoluta urgenza che tentiamo di riguadagnare sollecitamente un po' del tempo perduto in soliloqui ed inutili chiacchieire.

All'Italia occorre una numerosa marina a vapore, che soddisfi tutte le esigenze più serie dei nostri commerci e li metta in condizioni di parità, per tale riguardo, con i commerci esteri. Pochi mesi ancora e poi saranno compiuti i lavori della ferrovia del Gotto: sarà preparata l'Italia ad accogliere quella nuova e ricchissima corrente commerciale che indubbiamente percorrerà quella importantissima arteria. Dubitiamo fortemente che quel giorno l'Italia si trovi ancora impreparata al fuorissimo avvenimento, perché la ferrovia succursale dei Giovi è ancora in discussione, il porto di Genova è in lavoro e

Lettori sul programma per la Esposizione bovina che il 18 ottobre p.v. avrà luogo in Villa Santina e saremo che gli allevatori dell'alto Friuli porranno tutto l'impegno perché i lodevoli sforzi della Rappresentanza provinciale sieno coronati da felice successo.

Ecco il programma:

Mostra provinciale con premi per i bovini della piccola razza.

L'allevamento degli animali bovini costituisce una delle principali risorse economiche del nostro paese. A promuovere e favorire il miglioramento zootecnico razionale, la onorevole Rappresentanza provinciale, oltre il concedere a prezzo di favore pregevoli riproduttori maschi delle razze Svizzere, appositamente importati in Provincia, promuove una gara efficace fra allevatori, premiando i migliori prodotti nati ed allevati in Friuli, sia prodotto di accurata selezione del nostro bestiame bovino, sia provenienti dall'incrocio.

Già negli scorsi anni in Udine si teneva numerosa Mostra a premi per gli animali della grande e della piccola varietà che si allevano in Provincia; ma il pochissimo concorso di questi ultimi con gli onorevole Deputazione provinciale a deliberare che una Esposizione degli animali della varietà piccola, abbiata a tenere nell'alto Friuli, e in vista della rinomanza del mercato annuale di Villa Santina venne, per l'anno corrente, scelto detto Comune a sede della Esposizione.

La speciale Commissione incaricata per l'ordinamento della Mostra, pubblica il seguente

MANIFESTO.

1. Il giorno 18 ottobre 1881 avrà luogo in Villa Santina la Esposizione provinciale per i Bovini della piccola razza.

2. Per l'ammissione al concorso, gli animali dovranno essere presentati dalle ore 6 alle 9 antimeridiane del giorno suddetto alla commissione ordinatrice.

3. Gli Espositori faranno pervenire al più tardi entro il 15 Ottobre alla Commissione ordinatrice, residente presso il Municipio di Villa Santina, col mezzo dei rispettivi Sindaci, o direttamente con lettera, la nota pegli animali che intendono presentare al concorso, con la descrizione degli stessi, e possibilmente con i certificati atti a constatare l'età, la nascita ed allevamento in Provincia. I moduli per dette domande si possono ritirare presso il Municipio di Villa Santina ed il veterinario Provinciale in Udine, e saranno spediti a chi li richieda.

4. Sarà ammesso al concorso qualunque bovino riproduttore, tanto maschio, femmina, di qualunque razza o varietà, sia nostrana che estera od incrociata, ritenuto atto a migliorare la piccola razza purché nato ed allevato in Provincia.

5. Il giudizio sui premi verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della Esposizione da apposito giuri.

6. I proprietari di torelli premiati dovranno conservarli per monta in Provincia almeno per un anno. A garanzia dell'osservanza di detto obbligo verrà trattenuto un terzo dell'importo del premio che verso prova dell'esatto adempimento, mediante certificato del Sindaco locale, sarà pagato dalla Deputazione Provinciale al termine del tempo stabilito.

I proprietari delle femmine premiate dovranno conservarle in Provincia almeno per tre anni.

7. Oltre i premi distinti nella sottostante Tabella, che si dovranno accordare, sempreché si presentino soggetti meritevoli, il giuri potrà assegnare quante menzioni onorevoli crederà opportune per l'incoraggiamento.

8. La Commissione accorderà le possibili facilitazioni agli espositori che si re-

cheranno in Villa Santina, cogli animali, la sera precedente alla mostra.

9. In altro manifesto si pubblicheranno i premi che si spera vengano accordati dal R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sia in medaglie come in denaro.

Distinta dei premi stabiliti dalla Onorevole Deputazione Provinciale:

a) Ai torelli non solo migliori ma dal giuri ritenuti atte a migliorare la piccola razza, dell'età di mesi 6 fino a quattordici anni di rimpiazzamento:

I.º premio L. 300. Trattenuta L. 100

II.º premio » 150. idem » 50

b) Alle femmine bovine non solo migliori, ma ritenute atte a migliorare la piccola razza e dell'età di anni uno a tre:

I.º premio L. 150

II.º premio » 100

Villa Santina, 1 agosto 1881.

La Commissione ordinatrice
Ignazio Renier, Edoardo Quaglia,
Romano De Prato, P. Beorchia Nigris

Il Segretario
G. B. Romano.

Esercitazioni militari.

Dalla Carnia, 21 agosto.

Giacchè pare non vi sia discaro d'essere a cognizione delle esercitazioni militari che si stanno eseguendo dal monte Mauria al torrente Fella, ecommi di nuovo colla penna in mano.

Come vi scrissi, il co. generale Pianell, partito d'Ampezzo, la sera del 17 arrivò in Forni Forni di Sopra, dirigendosi al monte Mauria, ove ebbe luogo una splendida fazione militare.

Verso le tre pom. del 19 giunse di ritorno ad Ampezzo e si fermò fino alla sera del 21, partendo poi per Tolmezzo.

Quest'oggi, 21, si tenne una brillante fazione, non già al *Passo della morte*, ma a Santo Antonio su quello di Ampezzo.

Ciò che più sorprese, si fu il cannone che tuonava su per il monte sopra il villaggio in mezzo ai pini. Le fucilate poi si facevano anche sul colle a mezzogiorno dell'abitato.

È voce che alla fazione prendessero parte circa quattromila cinquecento uomini, divisi in due parti, che dal beretto si distinguono in bianchi e negri. I negri venivano da Forni, ed i bianchi salivano da Ampezzo.

Al punto di Santo Antonio s'incontrarono, ed ivi, e nelle posizioni circostanti, s'impegnò la finta battaglia. La milizia componeva di fanteria, cavalleria ed artiglieria.

Un'altra fazione avrà luogo subito sul torrente Degano.

Ieri il generale co. Pianell fece una ricognizione delle posizioni, recandosi fino ad Ovaro. Io credo che la fazione sul Degano per la posizione topografica non tanto ristretta dai monti più alti, riuscirà assai più importante.

Se così vi piacerà, su queste esercitazioni, vi darò ulteriori abbreviate notizie.

Vittime delle acque.

In Comeglians nel giorno 19 la bambina Lena Marenghi d'anni 6 annegò nel Degano, sulle cui sponde trovavasi.

Bianco Giacomo, conduttore di zattere, da Venzone, si rinnovò davanti a Dignano, rigettato sulle sponde dalle acque del Tagliamento.

Il 18 corrente, in Eremozzo, il dodicenne Adamo Adamo, guadando

agosto, anche perché sentano il desiderio di conoscere i prodotti di una ammirabile scrittice che onora l'Italia.

Io conobbi la Beccari, saran sei o sette anni fa, a Bologna. Mi ricordo ancora la prima volta che me la presentai. Ella era seduta su di una poltrona, — pallida, soffice: non poteva neppure parlare, e le parole le uscivano dalla bocca a stento, quasi suoni indistinti, sicché bisognava che sua madre le servisse di interprete. Mi fece un'impressione dolorissima. Sa-pevo che ella era affetta da una malattia nervosa che la faceva soffrire assai e la costringeva quasi sempre al letto, ma non credevo fosse tale da impedire persino l'uso della favella. — Io stavo sulla mia sedia, senza tirar fiato, né osavo dir parola per paura di disturbarla. Intanto la guardavo. Benché pallida, benché soffrente, essa era bella. La Beccari non avrà adesso più di trenta o trent'anni. Ella ha un profilo corretto, puro, capelli nerissimi, lunghi, occhi neri, pieni di vita ed una fronte ampia, spaziosa, in cui si legge l'ingegno eletto, alto. — Ella andava tormentando convulsivamente con una mano — una mano bianca, affusolata, gentile

il Tagliamento, fu travolto dalle acque e vi rimase affogato.

Suleidio.

In Resia la mattina del 17 corr. fu rinvenuta cadavere nel proprio letto la maestra elementare P. Maria — che ebbe a dormire altra volta in Udine, via Poscolle e fu quale cameriera con la famiglia dei conti G. Si constatò che quella povera maestra elementare aveva da sola disposto nella stanza — in cui s'era riunita — il carbone e quindi acceso; — l'escalation dell'acido carbonico spense in lei quell'esistenza di cui ell'era stanca.

Le gesta degli ignoti.

Stavolta, non c'è che dire, gli ignoti mostrano molta conoscenza dei bisogni della vita. Difatti, penetrati, nella notte, da 20 al 21, nel mulino di Garanti Antonio in Tavagnacco, vi asportarono della farina e del grano e dei polli. Così putranno da qui a qualche giorno — durante il quale ingrasserebbero i polli col grano — papparsi in santa pace i gnocchi nuotanti nel buon grasso.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (n. 67) contiene:

(continuazione e fine).

3. Sunto di notifica. L'osciere Volpini sulla richiesta della signora Juriza Laura Esatrice comunale del Consorzio di Udine ha significato al sig. Giulio Eisner di Trieste essere stato praticato atto di peggio presso il sig. Giacomo Carlo sul credito da esso professato verso lo stesso sulla somma di l. 1500, dovuta quale deliberato ad un'asta giudiziale, e ciò fino alla concorrenza della somma di l. 15430, e lo ha citato a comparire innanzi al sig. Pretore del I mandamento di Udine il 5 ottobre p.v.

4, 5, 6. Avvisi per vendita coatta di immobili. L'Esattoria di Nimis avverte che sabato 10 settembre alle 10 ant. davanti la regia Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditta debitrice verso l'Esattoria stessa. Gli immobili sono siti in mappa di Monte Aperto, Tapan, Platichis, Cassacco, Chiamini, Cergna e Monte di Prato.

Servizio cumulativo italo-francese. Fra le stazioni nuovamente ammesse al servizio cumulativo italo-francese (soltanto a grande velocità) abbiano nella nostra rete quelle di Tarcento, Magano-Artegna, Gemona Ospedaletto, Venzone e Carnia. Avvisiamo anche che le nuove edizioni delle tariffe del servizio italo-francese da introdursi col 1° settembre p.v. sono vendibili presso le principali stazioni della rete sia dal giorno 20 corr. ai seguenti prezzi:

Tariffa-prontuario per trasporti G. V. I. 4.—

» » » » P. V.

(parte francese, ossia tariffe generali e speciali interne P. L. M.) » 3.50

Il mobili della ferrovia. Una savia disposizione del ministro Baccarini a favore dei militi mobili chiamati sotto le armi e impiegati o dipendenti della ferrovia. Secondo questa, fu stabilito che si pagassero regolarmente gli stipendi a tutti quelli che sono chiamati in servizio, senza pregiudizio del loro posto.

— la guernizione d'un cosacchino che aveva indosso e soffriva, si vedeva, soffriva assai; tuttavia si sfiorava di parlare e balbettava qualche parola, ma poi crollava la testa, come se dicesse: Non posso. — Io non sapevo reggere a tanto suo strazio, ed angosciato mi accomiatai domandando solo se mi sarebbe stato concesso di rivederla. Ella mi porse la mano, ch'io toccai timidamente, e sorridendo mi fece cenno di sì col capo. — Andai a ritrovarla spesso. Era sempre seduta sulla poltrona, o sul letto, sorretta da guanciali. Se ella stava relativamente un po' benino le mie visite erano interminabili. Io non pensavo come potessi essere importuno e rapire un tempo, massime a lei, preziosissimo: — io ero come inchiodato sulla sedia: — l'ascoltavo entusiastico. La Gualberta Beccari parla di tutto, — di scienze, di lettere, di politica, di storia, ma non superficialmente, bensì in modo di chi ha studiato e sa; — inoltre ella ha una parola facile, elegante, scorrevole e nelle questioni s'infervora e diventa sempre più eloquente e sostiene i suoi argomenti con una logica stringente, serrata. Agli sciocchi poi, che credono che la donna letterata, come dicon essi, sia un essere

La crisi della Società operaia. Ricaviamo: Non so se la parola nota che trovo oggi nel *Giornale di Udine* sia stata male applicata, se indichi senza volerlo — la provenienza ufficiale di quella lettera; ed ogni modo non me ne importerebbe nulla affatto. Dico solo che lo Statuto prevede benissimo il caso attuale, cioè di dimissioni molte: il motivo sta nell'essere, i Consiglieri dimissionari, in contraddizione colle deliberazioni dell'Assemblea; e soggiungerò, che in nessun modo si poteva procedere alle elezioni generali, giacchè i Consiglieri che non si sono dimessi hanno diritto di sedere in Consiglio finché siede il mandato loro affidato dall'Assemblea.

Questa, signor Socio eletto, è la vera verità.

Udine, 22 agosto.

Un Socio fondatore.

«Treviso Industriale» è il titolo di un'interessante e pregevole studio pubblicato dall'egregio sig. Silvio de Faveri nel giornale: *L'esposizione nazionale italiana*,

Un albergo malsicuro è quello della belle *Etoile* (frase d'obbligo). Disfatti, domenica sera un certo Bis, abitante fuori porta Grazzano — che stentava a trovar l'uscio di casa e le cui gambe si rifiutavano al solito servizio — s'addormentò nella vasta sala di quel vastissimo albergo, e ieri mattina in via Bertoldia batteva in due case ed interrogava i passanti per interrogare se sapevano nulla del suo bel cappello bianco e del suo non meno bel giacchettone di panno scuro che gli costava circa trenta lire ed era nuovo, per la prima volta indossato. Naso degli interrogati — cui faceva pendant un naso ancor più lungo e più dimesso dell'interrogatore.

Teatro Minerva. Questa sera *Norma*. Giovedì, beneficiata delle sorelle Ravagli.

Bambini. Il noto ubriacone, fuori, chi sa per la quantesima volta, arrestato, perché non solo questava, ma si permetteva insolentire un prete il quale crede meglio non dare a lui l'elemosina perché poi convertisse il danaro in tanta racagna.

Alla sig. Maria Pissi-Della Mea.

Se la vita è un bene perchè ce la togli? Morto! A 5 anni morire, quando si ha una madre come Lei — una madre che adora...

Pensi, povera Signora, alle due bambine che Le restano. — Sia questo l'unico conforto atto a lenire il tremendo dolore che l'inesorabile Parca le apportò, brutalmente strappandole il suo amato **Silvio**.

L'amico A. P.

stato maggiore ad un banchetto festivo che avrà luogo il 27 agosto.

New York. 21. I giornali di San Domingo recano in data del 2 corrente che il Governo scoprì e fece arrestare il 29 luglio i generali Ramon, Perez, Julio, Pries e tre ufficiali, tutti partigiani di Alvarez. Furono tutti fucilati nello stesso giorno nel cimitero, malgrado l'intercessione del clero e del corpo diplomatico. Grande folla assisté all'associazione. Otto altri partigiani di Alvarez furono fucilati il 2 corrente.

Assicurasi che Guallermo è sbarcato a San Domingo da Portorico con alcuni partigiani spagnoli. Inquietissime per la sicurezza personale, le popolazioni domandarono al Governo spagnolo di spedire delle navi per proteggerle. Notizie da Avana dicono che la febbre gialla ha preso un carattere grave.

ULTIMI

Roma. 22. Parlasi di soprosi in Serbia contro gli operai italiani che lavorano in quelle ferrovie; due ne sarebbero stati uccisi.

Nessuna conferma ufficialmente è giunta al Governo.

Parigi. 22. Le elezioni ebbero luogo nel più perfetto ordine; grande fu in generale la partecipazione alle elezioni, specialmente in Belleville, dove Gambetta fu nel primo collegio eletto con una maggioranza di 49 voti. Nel secondo collegio si dovrà procedere al ballottaggio perché mancarono 139 voti all'assoluta maggioranza. In Parigi furono rieletti Spuller, Delafosse, Casse, Gambetta, Flouquet, Lacroix, Barodet, Bisson, Allainlarge, Lassan, Tribault, Marmontel, Herisson, Tard, Cantagrelli, Louis Blanc, Beslay, Eugenio Forey, tutti repubblicani. Rimasero in ballottaggio: Godelle bonapartista, con Bassy, indi Ranc con Camillo Forey e Gambetta con Revillon. Haradja è eletto. Dopo un nuovo ballottaggio, Gambetta riuscì eletto anche nel secondo collegio. Il maire di Belleville pubblicò il risultato seguente: prima circoscrizione, votanti 8904, Gambetta 4519, Lacroix, 3533; seconda circoscrizione, Gambetta, 4895 su 10.046 votanti, Revillon 4116. Gambetta ebbe per l'elezione la maggioranza necessaria di un voto. La proclamazione del doppio successo di Gambetta fu accolta con applausi. In Parigi furono poi eletti Pelletan, Clemenceau; in ambidue i collegi di Montmartre e di Tolosa fu rieletto il ministro Coustant. Fine ad ora è noto il risultato di 250 elezioni, fra le quali vi sono 300 repubblicani, 20 dell'opposizione e 29 ballottaggio. I repubblicani guadagnarono 28 seggi. L'ex ministro Renault non fu rieletto a Bordeaux. A Nizza risultò eletto Bischoffsheim. Il barone Hanusmann risultò rieletto per ballottaggio e furono rieletti pure il ministro dell'Istruzione Ferry, i sottosecretari di Stato nel Ministero degli esteri Horau, Choisous, il ministro delle poste Cochery, l'ex-ministro Mareyre, indi Rouvier. Gli intrasigentisti Romert, Duverdier e Duportal rimasero soccombenuti nel ballottaggio. Il vescovo Freppel fu rieletto. I bonapartisti perdettero quattro seggi nel dipartimento della Dordogna.

Madrid. 22. In Madrid furono rieletti sei ministeriali. Di 20.000 elettori, 4.500 presero parte alle elezioni. Nelle province furono eletti a grande maggioranza i candidati governativi.

Atene. 21. La visita del Re nelle nuove province avrà luogo nel mese di settembre. Il Re sbarcherà a Volo e visiterà poi Larissa, Trikala ed Arta.

Siria. 21. Il governatore, incaricato telegraficamente dal Sultano, giunse qui allo scopo di ricevere con ispeciale onore la squadra austriaca. Egli invitò lo

TELEGRAMMI

Vienna. 21. Qui corre voce che nel caso il Re Umberto andasse a Berlino, farebbe una visita anche alla famiglia reale di Sassonia.

Il 29 agosto verrebbe promulgata la bolla pontifica relativa ai vescovati bosniaci.

Atene. 21. La visita del Re nelle nuove province avrà luogo nel mese di settembre. Il Re sbarcherà a Volo e visiterà poi Larissa, Trikala ed Arta.

Siria. 21. Il governatore, incaricato telegraficamente dal Sultano, giunse qui allo scopo di ricevere con ispeciale onore la squadra austriaca. Egli invitò lo

puro, che può dar dei punti a molti giornalisti che vanno per la maggiore. La Gualberta Beccari è mazziniana, e come i grandi maestri di questa teoria crede, non so se in un Dio uno e trino, ma crede. Tuttavia, benchè mazziniana, nelle questioni sociali è, dico così, eteriana, e come Ellero, sebbene non anarchica, addita i mali della presente società e li sforza e sforza la *Tiranide borghese* che li alimenta. Quando il periodico presa un simile indirizzo, credo che molte delle sue abbozzi si sian fatte il segno della croce e abbiano disdotto l'abbonamento: tuttavia la Beccari, benchè quello sia non solo il suo pane morale, ma anche il materiale, non si diè vinto, non retrocesse, ma veue battendo sempre più arditamente la via che l'ingegno e il concetto d'una santa missione le avevano additato. Oltre a ciò, non le mancarono le censure aspre di varie stesse sue collaboratrici; non mancarono l'ironia, lo scherzo, ed anzi più d'una l'abbandono. — Dico i dolori da lei sofferti, le disillusioni provate, la lotta sostenuta è impossibile. — Gualberta Alida Beccari deve esser stata visitata eziando più volte da sventure domestiche: pure la fede nel suo apostolato non le è venuta mai meno. Questa fede, in lei, è

pari al fuoco di Vesta, epperd non può, né potrà spegnersi mai e tutto di, infatti ella sta sulla breccia

... come torre ferme che non crolla. Giunmai la cima per soffiar de' venti.

La sua propaganda è costante, indefessa, né ella manca mai di alzare la propria voce contro ogni atto che tenda, anzi che a riconoscere, a menomare i diritti della donna. Gualberta Alida Beccari è un miracolo d'operosità, né io seppi mai capacitarmi come essa, inferma qual'è, trovi il tempo per disimpegnare le mille e mille occupazioni che quotidianamente le apprestano la sua vita di giornalista e il suo apostolato.

Che io non vedo la Beccari saranno ormai tre o quattro anni. Sovente ci abbia scritto ed io conservo le sue lettere come cosa preziosa, che più volte essendomi confidato a lei, come a madre, come a sorella, mettendola a parte de' miei sconsigli, dello scetticismo che, in questa età fiaccia, agghiaccia specialmente l'animo della giovinezza, del disperare di tutto, ella mi fa larga di dolci rimproveri, di saggi consigli, d'incoraggiamenti. — Le occupazioni, la tema di disturbarla mi tolsero a poco a poco da ciò, tuttavia quando io edo pronunciare il suo nome, o legge

Parigi. 22. Le elezioni procedettero tranquille dappertutto, tranne a Tourcoing dove una banda d'individui commise disordini perché il deputato conservatore fu rieletto.

Vi furono 3 feriti e 3 arrestati. I giornali constatano che nelle elezioni è caratterizzata la disfatta degli esagerati della destra e della sinistra.

Spezia. 22. È morto l'ammiraglio Baudini.

Madrid. 22. Castellar fu eletto a Huesca con una maggioranza di 146 voti.

Cairo. 22. Nel Sudan scoppiò una sommossa in seguito alle prediche di un falso profeta. Furono uccisi 120 soldati egiziani.

L'inondazione del Nilo è regolare.

Bruxelles. 22. È giunto Cairo.

Vienna. 22. In occasione della polemica del giornale *Romanul* contro la stampa austro-ungarica circa le violazioni di confini, il *Fremdenblatt* dice che il *Romanul* avrebbe fatto meglio di designare più precisamente i giornali austro-ungarici che colla coscienza di mentire hanno attaccato la Romania. Il *Romanul* rende rebbe miglior servizio agli interessi della Romania, invece di declamare contro la stampa austro-ungarica, con l'affrontare la stampa provocatrice della Romania che da mesi eccita gli spiriti contro l'Austria-Ungheria, e recentemente in occasione della visita d'un membro della casa imperiale presso il Re Carlo, dichiarò qualunque romano infame se tenesse mano ad un principe straniero.

Berlino. 22. Hatzfeld partì ieri per un nuovo congedo. È smentito che sia partito per Costantinopoli a presentare le sue credenziali.

Tunisi. 22. Il rappresentante della Francia ha diretto vivi ringraziamenti all'Italia per l'aiuto prestato dagli equipaggi delle navi italiane a Tunisi in occasione dell'incendio in danno di Isacco Pereire.

Parigi. 22. I risultati conosciuti sono così classificati dal Ministero dell'intero: Eletti repubblicani di sinistra o dell'unione repubblicana 340, monarchici clericali 40, bonapartisti 38, estrema sinistra 36, intransigenti 2. — Ballottaggi 55.

L'elezione di Gambetta nella seconda circoscrizione di Belleville è contestata. I suffragi non basterebbero per la maggioranza legale della metà dei votanti.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Vienna. 22 agosto. Londra 117.65 — Arg. — — Nap. 9.34.172

Milano. 23 agosto. Rand. italiana 92.30 — Napoleoni d'oro 20.28

OSSERVATORI METEOROLOGICHI

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 agosto ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p.

Barometrocr. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m. 751.5 751.6 751.7

Umidità relativa 55 49 74

Stato del Cielo sereno sereno sereno

Aqua caduta — — —

Vento (vel. c.) calma calma calma

Az. Tab. 0 0 0

Termometro cent. 25.7 28.8 23.2

Temperatura (maxima) 31.4

Temperatura minima 20.1

Temperatura minima all'aperto 18.5

D'Agostini G. B., gerente responsabile.

Articolo comunicato (*)

Il sottoscritto sente in dovere di esternare pubblicamente i suoi vivi ringraziamenti alla Compagnia di Assicurazioni *Il Mondo* ed al di lei rappresentante in Udine signor Ugo Famea, per il pronto ed equo pagamento dei danni abbastanza rilevanti, cagionatigli da un violento incendio.

Stracce, Comune di Camine di Codroipo il 22 agosto 1881.

Minisini Giuseppe.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Gran. Novara, 22. Sul mercato odierno molta roba esposta, ma difficile ne fu il collocamento. Il riso fresco di pilla-

qualche cosa che la riguarda, sento come battemi il cuore, chè a lei per me van congiunti affetto e stima profonda. — Però avevodo letto nella *Favilla* del 6, che ricettive oggi, come all'*Arena del Sole* di Ferrara stia per esporsi un suo lavoro drammatico, non potei a meno, dirò così, di trateggiarla — bene no certo, ma col cuore — perchè se anche la fortuna delle scene non le arrideasse, ella venga stimata sempre la donna che è, — una intelligenza eletta, sposata ad un'anima ancor più eletta e un miracolo d'operosità, di saldezza di propositi, di fede, degna di essere ammirata da chiunque comprende e apprezza ebi lotta, spera, soffre e sacrifica anche sè stesso per lo svolgimento e l'attuazione dei propri ideal.

Povera Gualberta, potesse almeno guarire! Questo è il voto ch'io faccio sempre e con me lo faranno tutti che hanno un cuore gentile ed amano quanto è elevato nobile, grande.

Dalla Germania, 8 agosto.

Un esule.

IL SAPONE VERDE
ALL'OLIO D'OLIVO PURO

è il sapone comune per eccellenza. Esso conserva le biancherie, essendo sacevo da sostanza corrosiva.

Ne fanno prova le varie medaglie ottenute ad Esposizioni mondiali e nazionali, ed il favore che questo sapone gode dovunque viene usato.

Durante pochi giorni si vende al prezzo vile di centesimi 6 e 12 al pezzo e centesimi 65 al chilogramma, affinché tutti sieno in grado di esperimentarlo.

Chiedere la marca tre Palle, diffidare di ogni imitazione.

Per la Société Nouvelle des Huilleries & Saponneries Meridionales.

L'Agente generale per Veneto G. SPANGHER — VENEZIA.

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

NOTIFICA DEI PREZZI

fatti in questo Comune per gli articoli sottodescritti nella settimana
cioè dal 15 al 20 Agosto 1881.

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso						Prezzo medio in Città	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto							
	con dazio di consumo		senza dazio di consumo		con dazio di consumo				senza dazio di consumo		massimo		minimo			
	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo			massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo		
Frumento nuovo	19	90	18	50	19	32	1	40	1	20	1	30	1	10		
Granoturco vecchio	17	75	13	34	15	23	1	80	1	50	1	70	1	40		
nuovo	14	50	14	1	14	23	1	60	1	30	1	48	1	18		
Segala nuova	1	1	1	1	1	1	1	40	1	10	1	10	1	10		
Avena	1	1	1	1	1	1	1	10	1	6	1	6	1	6		
Saraceno	1	1	1	1	1	1	1	10	1	6	1	6	1	6		
Sorgorosso	1	1	1	1	1	1	1	10	1	6	1	6	1	6		
Miglio	1	1	1	1	1	1	1	10	1	6	1	6	1	6		
Mistura	1	1	1	1	1	1	1	10	1	6	1	6	1	6		
Spelta	1	1	1	1	1	1	1	10	1	6	1	6	1	6		
Spelta (da pillare)	1	1	1	1	1	1	1	10	1	6	1	6	1	6		
Orzo (pillato)	1	1	1	1	1	1	1	10	1	6	1	6	1	6		
Lenticchie	1	1	1	1	1	1	1	10	1	6	1	6	1	6		
Lentiglioni (alpiganini)	1	1	1	1	1	1	1	10	1	6	1	6	1	6		
Lentiglioni (di pianura)	1	1	1	1	1	1	1	10	1	6	1	6	1	6		
Lupini	1	1	1	1	1	1	1	10	1	6	1	6	1	6		
Castagne	1	1	1	1	1	1	1	10	1	6	1	6	1	6		
Riso (1 ^a qualità)	46	—	40	—	43	84	31	84	28	24	27	52	25	48		
Riso (2 ^a " ")	36	—	32	—	33	84	28	24	42	—	—	48	26	23		
Vino (di Provincia)	79	50	49	50	72	—	30	—	72	—	—	38	76	68		
Vino (di altre provenienze)	52	50	37	50	45	—	18	—	52	—	—	54	10	50		
Acquavite	88	—	84	—	76	—	23	—	90	—	—	86	2	80		
Aceto	42	50	25	50	152	80	132	80	—	—	—	40	1	55		
Olio d'Oliva (1 ^a qualità)	160	—	140	—	107	80	87	80	—	—	—	10	1	90		
Olio d'Oliva (2 ^a id.)	115	—	95	—	—	—	58	23	—	—	—	30	—	—		
Ravizzone in semi	—	—	—	—	65	—	63	23	—	—	—	—	—	—		
Olio minerale o petrolio	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Couscà	15	—	4	—	14	60	1	4	—	—	—	—	—	—		
Fieno	5	95	4	70	5	5	1	4	—	—	—	—	—	—		
Paglia da foggia	—	—	3	60	3	50	3	30	—	—	—	—	—	—		
» da lettiera	3	80	3	70	2	69	1	44	—	—	—	—	—	—		
Legna (da fuoco forte)	2	30	1	50	6	40	1	5	90	—	—	—	—	—		
Legna (ad. dolce)	7	—	6	50	6	50	4	5	50	—	—	—	—	—		
Carbone forte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Coke	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Carpe (di Bue)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Carpe (di Vacca)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Carpe (di Vitello)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Carpe (di Porco)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		

Alla scattola Lire 1.80

Alle Madri!

Molte sono le madri che impotenti ad allattare i propri bambini cercano di scongiurare la dura necessità di affidare il frutto delle proprie viscere ad estraneo petto col l'alimentazione artificiale; ma son poche coloro che conoscono le virtù fisiologiche della

FARINA

ANGLO SWISS CONDENSED MILK C°

unico ed impareggiabile surrogato al latte materno.

Questa farina è preferibile a tutti gli altri prodotti alimentari consimili per la speciale qualità del latte impiegato nel prepararla.

È di facile digestione, scevra di qualunque inconveniente; i bimbi sani crescono robusti e fiorenti; i deperiti acquistano rapidamente le forze.

Vendita esclusiva presso i farmacisti

BO SERO e SANDRI

Dietro il Duomo ALLA FENICE RISORTA Udine

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnuolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dell'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stati d'indebolimento delle parti genitali virili » non si comprende soltanto l'effetto stato d'indebolimento ossia, l'impostura, bensì ancora quelle cattivezioni tutte che eventualmente possano produrre quelle malattie.

Il prezzo d'ogni scattola con 50 Pillole L. 4. franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale. Sei scatole L. 20 con la relativa istruzione. Unico deposito presso la Farmacia BO SERO e SANDRI dietro il Duomo alla FENICE RISORTA UDINE.

UTILITÀ, IGNE, COMODITÀ, DILETTO
Ranno Chimico Metallurgico Liquido Igienico
Via Brancati 35. BREVENTATO DAL R. GOVERNO.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCURO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno, tanto lucidi che veri e propri, nonché i quadri dipinti ad olio, tanto su tela, che su cartone, specialmente le aracnide e dorature. È provato nuovo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dai sig. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Anno XIV SOCIETÀ BACOLOGICA

DEL COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA

LE SOTTOSCRIZIONI SI CHIUDONO COL 31 AGOSTO

Importazione Giapponese di Cartoni Seme Bachi delle migliori provenienze. — A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.

N.B. Le lettere si raccomanda che sieno dirette precisamente alla Società Bacologica del Comizio Agrario onde evitare ritardi nei riscatti.

MAGNIFICO SERVIZIO IN CRISTALLO

12 Bicchieri per acqua

12 id. per vino

12 id. p. vino fino

2 Porta - sale

2 Porta - stecchetti

più 1 Vinaigrier completo, con REGALO di un elegante servizio da liquori in cristallo di Boemia per 6 persone, con piatto di cristallo e caraffa.

Spedire vaglia postale ad IGNATZIO BROD, piazza Castello, 15, Torino — Franco d'imballaggio e di rottura — Catalogo gratis.

Agli acquirenti di un servizio si regala UN BIGLIETTO ORIGINALE DELLA LOTTERIA MILANO — 700 mila lire in oro di premi.

LIRE 20 PER SOLE L. 20 Concorrenza impossibile.

MAGNIFICO SERVIZIO IN CRISTALLO

12 Bicchieri per acqua

12 id. per vino

12 id. p. vino fino

2 Porta - sale

2 Porta - stecchetti

più 1 Vinaigrier completo, con REGALO di un elegante servizio da liquori in cristallo di Boemia per 6 persone, con piatto di cristallo e caraffa.

Spedire vaglia postale ad IGNATZIO BROD, piazza Castello, 15, Torino — Franco d'imballaggio e di rottura — Catalogo gratis.

Agli acquirenti di un servizio si regala UN BIGLIETTO ORIGINALE DELLA LOTTERIA MILANO — 700 mila lire in oro di premi.